

## LA CITTÀ

# Fondazione Spedali Civili: il Comune vuole diventare socio

## La Giunta approva la richiesta di essere nel cda da «partecipante» a sostegno dell'ospedale

### Sanità

Anna Della Moretta  
a.dellamoretta@giornaledibrescia.it

Il Comune di Brescia farà parte della Fondazione Spedali Civili. La richiesta di diventare «socio partecipante» con il versamento di una quota di cinquemila euro, indirizzata alla stessa Fondazione, è stata approvata in Giunta e la delibera dovrà ora essere adottata dal Consiglio comunale.

**L'operatività.** La Fondazione, pienamente operativa dallo scorso dicembre, è una realtà voluta dalle Fondazioni Beret-

ta, Lonati, Angelo Nocivelli e Comunità Bresciana oltre all'Asst Spedali Civili. Obiettivo: rendere più semplice l'azione del donare e, soprattutto, indirizzare energie e risorse sui reali bisogni sanitari e sociosanitari, evitandone la frammentazione in interventi non omogenei e non coordinati. Essa raccoglie le donazioni con l'obiettivo di garantire un'assistenza sanitaria di eccellenza e migliorare il livello delle cure dedicate ai pazienti negli ospedali di Brescia, Montichiari e Gardone Val Trompia. Nella pratica, si occupa di destinare le donazioni all'acquisto di attrezza-

ture tecniche, scientifiche e sanitarie, allo sviluppo della ricerca, al miglioramento delle strutture e alla crescita professionale degli operatori.

**Fondatori e partecipanti.** Cinque, dunque, i socio fondatori partiti con 200 mila euro di capitale: il Civile e quattro fondazioni private «espressione di realtà storicamente attive in ambito sanitario e profondamente radicate nel nostro territorio» come la presidente Marta Nocivelli illustrando il nuovo soggetto giuridico.

Nuovo soggetto aperto ai «soci partecipanti» (in particolare, i Comuni di riferimento dell'Azienda sociosanitaria Spedali Civili) e ad Associazioni che ruotano intorno al variegato mondo della sanità. «Partecipanti» sono i soggetti che, «condividendo le finalità istituzionali della Fondazione, versano contributi nella misura e con le modalità stabilite dal cda».

La presidente Marta Nocivelli ha accolto la notizia dell'adesione del Comune di Brescia con soddisfazione. Il sindaco Emilio Del Bono ha sottolineato che «il Civile è un patrimonio della collettività bresciana e costituisce un'eccellenza per l'intera provincia, oltre che per la città, per i servizi sanitari e sociosanitari offerti». Il Civile «ospedale della città e della comunità», dunque. E alla Fondazione che porta il suo nome e che lo sostiene, l'Amministrazione non poteva rimanere estranea. «Tenuto conto - si legge



La realtà. La Fondazione Spedali Civili raccoglie fondi per l'ospedale

nella delibera - che tra le finalità del Comune vi è anche quella di concorrere a garantire il diritto alla salute».

**Condivisione.** Sottolinea, anche, di «condividere l'alta valenza sociale della Fondazione Spedali Civili che esercita esclusivamente finalità di interesse collettivo e di solidarietà sociale ed intende contribuire alle attività sanitarie e sociosanitarie dell'Asst Spedali Civili, fondamentale realtà territoriale ed eccellenza a livello nazionale». //

## Caso Stamina il 21 giugno la sentenza di appello

### A Torino

L'ultimo atto è stato messo in agenda. Sarà pronunciata il prossimo 21 giugno dalla Corte d'Appello di Torino la sentenza sul caso Stamina. Nelle precedenti udienze il sostituto procuratore generale aveva chiesto la condanna ad un anno e sei mesi (sei mesi in meno rispetto al primo grado) con 25mila euro di multa ciascuno, per i quattro medici degli Spedali civili di Brescia accusati di somministrazione di farmaci guasti. Ieri in aula hanno preso la parola i difensori degli imputati, vale a dire l'ex direttrice sanitaria del Civile Ermanna Derelli, l'ex dirigente e referente del comitato etico Carmen Terraroli, la biologa Arnalda Lanfranchi e il pediatra Fulvio Porta. Gli avvocati hanno chiesto l'assoluzione sostenendo da una parte la buona fede dei loro assistiti. «Va poi tenuto presente che tutti gli organi, dall'ospedale alla Regione passando per il Ministero della Salute erano a conoscenza della sperimentazione di Stamina nei laboratori dell'ospedale bresciano» è stata la tesi difensiva dei legali dei quattro medici imputati. È stato inoltre sottolineato come nel periodo della sperimentazione fosse in vigore il decreto Turco-Fazio che permetteva un trattamento speciale nell'ambito della medicina rigenerativa. La Corte ha aggiornato il processo al primo giorno d'estate per eventuali repliche e sentenza. // CITTÀ



## 1000 MIGLIA LA DIRETTA

14  
MAGGIO

**LA PUNZONATURA**  
da Piazza Vittoria >>> ore 16.00  
**QUESTIONI DI GUSTO**  
puntata speciale Mille Miglia >>> ore 20.45

15  
MAGGIO

**LA PUNZONATURA**  
da Piazza Vittoria >>> ore 09.00  
**LA PARTENZA**  
da Viale Venezia  
e dallo studio con ospiti >>> ore 14.00  
**ARRIVO A CERVIA** >>> ore 21.00

16  
MAGGIO

**ARRIVO A ROMA** >>> ore 20.30

17  
MAGGIO

**ARRIVO A BOLOGNA** >>> ore 20.30

18  
MAGGIO

**ARRIVO A BRESCIA**  
da Viale Venezia >>> ore 15.00  
**COLLEGAMENTI**  
**DALLA NOTTE BIANCA** >>> ore 21.00



**1000 MIGLIA**  
**SENZA BRIGLIA**  
con Vincenzo Regis

15 16 17  
MAGGIO

alle ore 08.45 >>> 13.05  
>>> 16.05 >>> 17.58 >>> 20.05

**FT TELETUTTO**

Canale 12 | teletutto.it